

L'alleanza tra l'istituto Galilei-Luxemburg e due primarie

Lezioni di robotica riservate alle alunne delle elementari «Così combattiamo gli stereotipi»

All'istituto tecnico professionale Galilei-Luxemburg le studentesse iscritte ai corsi di meccanica ed elettronica sono in tutto sette. E allora la preside di questa scuola di periferia con due sedi fra San Siro e Baggio ha deciso di giocare d'anticipo: «Dobbiamo avvicinare le ragazze prima che siano condizionate da stereotipi e pregiudizi — dice Anna Borando — Alle medie quando scelgono la scuola superiore è già troppo tardi quindi adesso andiamo a prenderle alle elementari».

Così è nato il progetto, realizzato con la fondazione *Bet she car*: le alunne di quinta di due scuole primarie della zona sono state invitate nei laboratori di meccanica e domotica dell'istituto e con gli studenti delle superiori come tutor un gruppo realizzerà un carrello porta zaino automatizzato e un altro costruirà prototipi di case «magiche» con impianti domotici. «Il lin-

guaggio sarà ludico e accattivante perché l'obiettivo è portarle ad esplorare il mondo della robotica, dell'automazione, dell'elettronica prima che le loro scelte siano condizionate», spiega la preside. E racconta che quando incontra gli studenti delle medie e le loro famiglie nelle giornate aperte della scuola organizzate prima delle iscrizioni alle superiori, le ragazze hanno già idee precise: «Quelle interessate al nostro istituto puntano tutte sugli stessi indirizzi: ottica, fotografia, grafica, audiovisivi. I corsi tecnici che proponiamo, da meccanica a elettronica e informatica, sono considerati maschili. La presenza femminile è sempre più bassa».

Il risultato è che in quest'area le iscritte al Galilei Luxemburg sono appena il 7 per cento mentre complessivamente nelle due scuole, su mille studenti, le ragazze arrivano al 40 per cen-

to. «Quindi abbiamo deciso di muoverci già dalle elementari. Le bambine parteciperanno a cinque lezioni che si svolgeranno nelle nostre due sedi e alla fine del percorso incontreranno professioniste di due multinazionali come Bosch e Siemens».

Il primo dei due progetti parte lunedì pomeriggio al Luxemburg, gli studenti di due classi seconde guideranno le dodici bambine di quinta elementare dell'istituto Munari impegnate a costruire «casette magiche». «Per i nostri ragazzi poi questo progetto rientra nel percorso di alternanza scuola lavoro», aggiunge la preside. E da martedì 28 altre dodici alunne della primaria San Giuseppe Calasanzio parteciperanno a «Zainotronico» nei laboratori del Galilei con studenti di quinta.

Federica Cavadini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA 16/02/2017